

Notizie confortanti da Terracina

Stecca e Bruno le stelle degli assoluti di boxe

Conferme di Russolillo e Damiani - Oliva non deve avere fretta di arrivare - Gravina, Cherchi e Ardito ultimi, interessanti neo-professionisti

Le undici medaglie d'oro uscite la scorsa estate dal ring olimpico di Mosca, dal minimosca (106 libbre), ai massimi (oltre 175 libbre), si chiamano: Shanti Saguyov (Urss), Peter Lessov (Bulgaria), Juan Hernandez (Cuba), Rudi Pink (Germ. Dem.), Angel Herrera (Cuba), Patriolo Oliva (Italia), Anthon Pryor (Cuba), Armando Martinez (Cuba), José Gomez (Cuba), Slobodan Kacar (Jugoslavia) e Teofilo Stevenson (Cuba).

trizio Oliva ed al superwelter Benedetto Cansino. I due sono professionisti come del resto il medio Ardito, il puma Loris Stecca e il mosca Franco Cherchi, tutti ragazzi da seguire con attenzione. Invece, nell'Olimpij Stadium, Carlo Russolillo incappò subito nel cubano Angel Herrera medaglia d'oro mentre Damiani, con maggiore convinzione, poteva entrare in zona medaglia perché aveva la possibilità di superare il roccioso ma non irresistibile sovietico Zvez Zvez finalista con Stevenson. Invece Gravina diede subito battaglia al rozzo «puncher» cecoslovacco Jan Franek avendolo la peggio.

A sua volta il jugoslavo Kacar non sembra della levatura del suo connazionale Mator Poljov, che infatti è stato a farcela proprio a Milano contro l'argentino Miguel Angel Cuello mentre il nostro Oliva, che da professionista combatte da 12 anni, è appena un welter e deve irrobustirsi ancora, non lo vediamo proprio contro tipi come Roberto Duran e Thomas Hearns i campioni in carica.

Anche nella categoria inferiore, quella dei welter-jr., per Patriolo Oliva ci sarebbe stato un ottimo avversario come il cinghiale di Cincinatti e Sanni Murby il giamaicano del Bronx, New York, che sono dei pesimi clienti.

Quindi il partempo, che pur ha tanta fretta di arrivare in alto, deve limitarsi per il momento ai perditori rassegnati che gli procurano i titoli «boss» al campo di allenamento ed a qualche europeo di scarsa pericolosità, prima di buttarsi in una avventura mondiale. Oliva, che avrà 22 anni il prossimo 23 gennaio, deve imparare, deve sacrificarsi, deve soffrire e non ascoltare i bombardieri (stampati e faticati) che lo circondano.

Sempre nei dilettanti le undici «cinture» tricolori, assegnate a Terracina nei giorni scorsi, sono toccate a Umberto Morri di Rimini (20 anni), Maurizio Tocco di S. Arcangelo di Romagna (17 anni), Giuseppe Ferraguti di Sassari (20 anni), Carlo Russolillo di Genova (23 anni), Luciano Bruno di Foggia (17 anni), Giuseppe Zedde di Calangianus, in Sardegna (21 anni), Domenico Raucchi di Marcinise (Caserta) (20 anni), Edmondo Buttiglione di Milano (20 anni), Luigi Di Lauro di Cava dei Tirreni (19 anni) e Francesco Damiani di Bagnacavallo (22 anni).

Il superwelter Raucchi, il medio Buttiglione e il mediomosca Di Lauro indossavano la maglia della squadra militare che ha partecipato al medagliere del torneo seguito da Emilia, Sardegna, Campania, Puglia, Liguria, Toscana, Lombardia, Friuli, Lazio, Umbria, Abruzzo e Sicilia che, però, mancava del suo miglior elemento, Angelo La Mattina campione d'Italia dei medi nel 1979 e fino a vincitore di Buttiglione e Gaetano Ardito. Il promettente La Mattina, che ha 19 anni, lavora in un albergo il quale può aver studiato la ragione. Nelle categorie aperte uno schermidore con un «punch» secco. Si allena, pare, nel campo professionistico di Rocco Agostino a Genova e quando tornerà il manager di Vito Antuoforo, lo vide, voleva portarselo in America per farne un campione.

Terracina i più esperti sono apparsi il leggero Russolillo e il massimo Damiani che presero parte alle Olimpiadi di Mosca assieme a Pa-

trizio Oliva ed al superwelter Benedetto Cansino. I due sono professionisti come del resto il medio Ardito, il puma Loris Stecca e il mosca Franco Cherchi, tutti ragazzi da seguire con attenzione. Invece, nell'Olimpij Stadium, Carlo Russolillo incappò subito nel cubano Angel Herrera medaglia d'oro mentre Damiani, con maggiore convinzione, poteva entrare in zona medaglia perché aveva la possibilità di superare il roccioso ma non irresistibile sovietico Zvez Zvez finalista con Stevenson. Invece Gravina diede subito battaglia al rozzo «puncher» cecoslovacco Jan Franek avendolo la peggio.

Nel ring di Terracina i maggiori talenti sono sembrati i giovanissimi Maurizio Stecca, il gallo, Luciano Bruno superleggero, il leggero campano Maltempo battuto in finale da Russolillo. Sono tre elementi che potrebbero vestire il tricolore azzurro a Los Angeles per lo Olimpiadi del 1984.

Il peso medio Edmondo Buttiglione, milanese della «Bianchi», torinese, ex-militare, ha confermato di essere un «fighter» indomito. Possiede molto temperamento, grande volontà ma scarsa tecnica. Buttiglione è arrivato alla «cintura» tricolore dopo sacrifici di ogni genere: lo ricordiamo maidero e corpiulento del massimo (aggravato e potente) ambrosiano. Ora è lanciato. Ha vinto il torneo «Città di Roma», sconfiggendo il francese Mernillo e il polacco Van Der Tak.

Altro dilettante per Los Angeles il peso medio-massimo Luigi Di Lauro, un «scout» molto agguerrito e potente, valido anche il suo avversario nella finale, lo sfortunato Magnò, altro campano. La TV italiana è spesso un po' in ritardo, ma emana un filo nero che unisce l'incompetenza alla distrazione, la saccenteria con l'umorismo più desolante.

Il superwelter Raucchi, il medio Buttiglione e il mediomosca Di Lauro indossavano la maglia della squadra militare che ha partecipato al medagliere del torneo seguito da Emilia, Sardegna, Campania, Puglia, Liguria, Toscana, Lombardia, Friuli, Lazio, Umbria, Abruzzo e Sicilia che, però, mancava del suo miglior elemento, Angelo La Mattina campione d'Italia dei medi nel 1979 e fino a vincitore di Buttiglione e Gaetano Ardito. Il promettente La Mattina, che ha 19 anni, lavora in un albergo il quale può aver studiato la ragione. Nelle categorie aperte uno schermidore con un «punch» secco. Si allena, pare, nel campo professionistico di Rocco Agostino a Genova e quando tornerà il manager di Vito Antuoforo, lo vide, voleva portarselo in America per farne un campione.

Terracina i più esperti sono apparsi il leggero Russolillo e il massimo Damiani che presero parte alle Olimpiadi di Mosca assieme a Pa-

La CAF respinge il ricorso juventino e l'azzurro dovrà «saltare» la partita con l'Inter



BETTIGA: «E' una colpa aver risposto ancora una volta «Obbedisco» a Bearzot?»

Bettega: squalifica confermata

Fra i torinesi oltre al «pupillo» di Bearzot mancherà Gentile, ma rientreranno Furino e Tardelli - Il pronostico del big-match di domenica si tinge di nerazzurro

Dalla nostra redazione

TORINO — Se è vero che il calcio è in ribalta (tutti i dati e le inchieste al riguardo confortano questa ipotesi) lo sapremo domenica, in occasione di Juve-Inter. E' sempre la partita più prestigiosa del campionato perché le due sono le «titolate» ed entrambe hanno pagato il prezzo di questo successo.

scritto, colpevole di aver detto ancora una volta «obbedisco»?

Negli ultimi 15 anni l'Inter sul terreno della Juve ci ha sempre lasciata la meglio e solo 4 volte è riuscita a dividere la posta. L'ultima delle cinque vittorie conseguite nel dopoguerra sul campo della Juventus risale al campionato '64-'65 (0-2; gol di Suarez e Gori).

Dai compagni a Trigoria

Festeggiato Bruno Conti



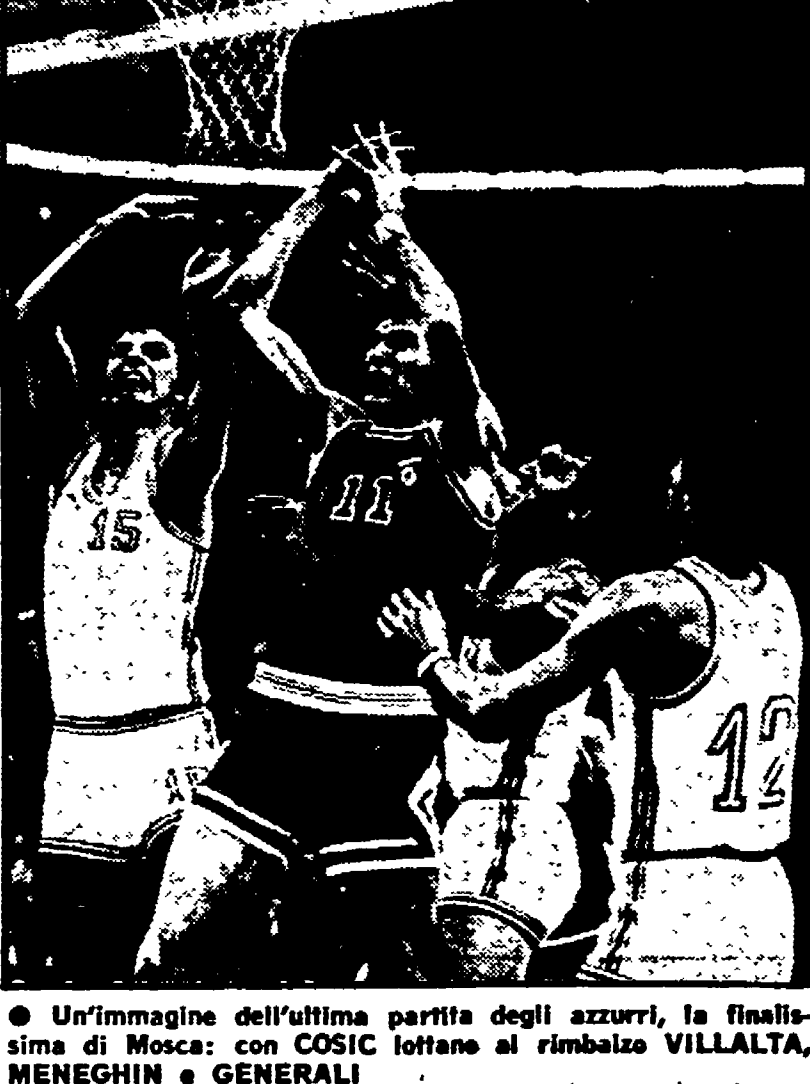
ROMA — Una ripresa in allegria quella della Roma ieri pomeriggio a Trigoria. Un cielo plumbeo che ha regalato qualche spruzzatina di pioggia, non ha influito negativamente sulla allegria brigata del 22 della «rosa» di Liedholm. Il grande festeggiato è stato Bruno Conti per il gol e la bella prova in Nazionale.

ROMA — Una ripresa in allegria quella della Roma ieri pomeriggio a Trigoria. Un cielo plumbeo che ha regalato qualche spruzzatina di pioggia, non ha influito negativamente sulla allegria brigata del 22 della «rosa» di Liedholm. Il grande festeggiato è stato Bruno Conti per il gol e la bella prova in Nazionale.

Oggi a Roma primo impegno da vicecampioni olimpici per gli azzurri di basket

La nazionale d'argento torna in campo con gli assi americani di casa nostra

Ben quattro esordienti fra i convocati di Gamba - Lo squadrone USA affidato a Peterson - Si gioca alle 19 (sintesi TV in serata)



Un'immagine dell'ultima partita degli azzurri, la finalissima di Mosca: con COSIC loitane al rimbalzo VILLALTA, MENEHINI e GENERALI

ROMA — Son passati più di tre mesi da quella serata che consacrò gli azzurri del basket vice-campioni olimpici nello splendido Palazzo dello sport di Mosca. Una medaglia d'argento che qualcuno giudicò «trovata per strada» per un insieme di circostanze assolutamente fortunate.

son e John McMillen hanno selezionato 12 dei migliori giocatori americani che giocano nel nostro campionato (largamente quanto c'è di meglio al mondo se si eccettua la lega professionistica USA dell'«ABA»).

Haywood, Sojourner, Gibson, Davis e Starks. Basta questa lista di nomi per capire quanto sarà difficile vincere, specie se si considera che anche gli azzurri non ce li conosciamo a memoria.

A dicembre schedina a 200 lire?

ROMA — Il Totocalcio è stato al centro dell'ordine del giorno della riunione della Giunta esecutiva del COMI, tenutasi nel corso della seduta, da 175 a 200 lire per colonna, è in corso di approvazione. Il presidente del COMI, Franco Carraro, questo ammontare sarebbe quello del bilancio del COMI per il 1980.

Nella prima giornata degli Internazionali indoor che sono in corso a Bologna

Svanisce il sogno di Ocleppo: nettamente battuto da Smid

Tutto facile per Borg contro l'americano Van't Hoff

Il motociclismo mondiale fa il suo ritorno a Monza

MILANO — Si è svolta ieri in un grande albergo di Milano la presentazione del calendario delle prove organizzate da «Motomondia 81» che vede incassata la quinta prova del Motomondiale sul circuito di Monza. Tale risultato è stato ottenuto grazie a «Motomondia 81» una associazione che ha organizzato e precisamente: Motociclismo Autodromo di Monza, Motociclismo Carate, Motociclismo Milano, Motociclismo Monza che esprimono in comune manifestazioni motociclistiche nell'Autodromo di Monza.

Dalla pista e federati con pneumatici montati elasticamente in modo da avere un certo assorbimento d'urto. Diamo ora il calendario di tutte le prove in programma per il 1981 organizzate a Monza da «Motomondia 81».

mas Smid sono andate deluse. Al giovane piemontese sarebbe piaciuto, dinanzi al capitano di Coppa del mondo, dimostrare la validità dei suoi argomenti per meritare qualcosa di più di una partecipazione relativa alla prossima finale di Prag. E' indimenticabile però che le cose si mettesse bene per lui visto che nel primo set si era portato in vantaggio per 3-1. Poi Smid, fino a quel momento piuttosto fallosa, ha raddrizzato il tiro e si è aggiudicato quattro game consecutivi lasciandoci un altro all'italiano primo di serie.

A BATTIPAGLIA

Andrei campione italiano di caccia

BATTIPAGLIA — Il fiorentino Piero Andrei, vincendo il Trofeo S. Umberto, si è laureato campione italiano di caccia. Alla gara finale, organizzata a Battipaglia dalla Federazione Italiana della Caccia, hanno preso parte 85 concorrenti.

Oggi (ore 15,15) con gli «azzurri» favoriti

Finale a Montecarlo tra Italia e Francia

MONTECARLO — Per il secondo anno consecutivo la nazionale azzurra juniores disputa la finalissima del prestigioso torneo di Montecarlo. Anche oggi (la partita sarà trasmessa in diretta da Telecinquante alle 15,15) commentatore per cui contro l'avversaria degli azzurri sarà la Francia che l'anno passato regolò gli azzurri per 3-2, anche se la sconfitta diede il posto a parecchie contestazioni.